Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

Anno 68° Roma - Mercoledì, 28 dicembre 1927 - Anno VI Numero 300

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *A. Boffi.* — Ancona: *G. Fogola.* — Aosta: *Compagnia Ital. pel Turismo.* — Aquila: *F. Agnelli.* — Arezzo: *A. Pellegrini.* — Avellino: *C. Leprino.* — Bari: *Fratelli Favia.* — Belluno: *S. Benetta.* — Benevento: *E. Tomaselli.* — Bergamo: *Libreria Intern. dell'Ist. Ital. Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *L. Cappelli: Messaggerie Ital.* — Bolzano: *L. Rinfreschi.* — Brescia: *E. Castoldi.* — Brindisi: *Ditta Luigi Carlucci.* — Cagliari: *Lib. Intern. (Lias); R. Carta Raspi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Carrara: *Libreria Baini.* — Caserta: *Ditta F. Croce e Figlio.* — Castrogiovanni: *G. Buscemi.* — Catania: *G. Giannotta, Soc. Ed. Int.* — Catanzaro: *V. Scaglione.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *C. Nani e C.* — Cremona: *Libreria Sonsogno* — Cuneo: *G. Salomone.* — Ferrara: *Lunghini e Bianchini.* — Firenze: *Armando Rossini*: via Panzani, 26 e via degli Alfani, 67. — Fiume: « *Dante Alighieri* » *di G. Dolcetti.* — Foggia: *G. Pilone.* — Forlì: *G. Archetti.* — Genova: *Libreria Internazionale Treves dell'A. L. I.; Società Editrice Internazionale*, via Petrarca, 22; *Messaggerie Italiane.* — Gorizia: *G. Paternolli.* — Grosseto: *F. Signorelli.* — Imperia: *S. Benedusi; G. Cavilotti e figlio.* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *Libreria Editrice P. M. Ricci.* — Mantova: *Arturo Mondovi.* — Matera: *Riccardi Francesco.* — Messina: *G. Principato; V. Ferrara; Giacomo d'Anna.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves, in Galleria; Società Editrice Internazionale; G. Pirola; A. Vallardi; Messaggerie Italiane.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli: *Libr. Intern. Paravia-Treves; R. Majolo e figlio; Messaggerie Italiane.* — Novara: *R. Guaglio.* — Nuoro: *Ditta Malgaroli Giulio.* — Padova: *A. Draghi.* — Palermo: *O. Fiorenza.* — Parma: *Soc. edit. intern.; Libreria Fiaccadori.* — Pavia: *Succ. Bruni Marelli.* — Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Pescara: *A. Verrocchio.* — Piacenza: *V. Porta.* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie Italiane riunite.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *E. Schmidt.* — Ragusa: *Biasso-Occhipinti.* — Ravenna: *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *L. Bonvicini.* — Rieti: *A. Tommassetti.* — Roma: *A. Vallardi; Anonima Libraria Italiana; Stamperia Reale; Maglione e Strini; Libreria Mantegazza, degli eredi Cremonesi; A. Signorelli; Ditta De Agostini; Messaggerie Italiane.* — Rovigo: *G. Marin.* — Sansevero (Foggia): *Venditti Luigi.* — Sassari: *G. Ledda.* — Savona: *P. Lodola.* — Siena: *Libreria San Bernardino.* — Siracusa: *G. Greco.* — Sondrio: *F. Zarucchi.* — Spezia: *A. Zacutti.* — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. d'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Poligrafico Alterocca.* — Torino: *F. Casanova e C.; Società Editrice Internazionale; Fratelli Treves dell'A.L.I.; Messaggerie italiane.* — Trapani: *G. Banci.* — Trento: *M. Disertori.* — Treviso: *Longo e Zoppelli.* — Trieste: *L. Cappelli; Libreria Treves-Zanichelli dell'A.L.I.* — Udine: *P. Miani e C.* — Varese: *Mai e Malnati.* — Vercelli: *B. Cornale.* — Venezia: *Libreria Sormani (già Fuga G.).* — Verona: *R. Cabianca.* — Vicenza: *G. Galla.* — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. de Schonfeld.* — Bengasi: *Libreria F. Russo.* — Tripoli: *Libreria Fichera.* — Asmara: *A. e F. Cicero.* — All'Estero presso la Compagnia Italiana pel Turismo (C.I.T.), a Parigi anche presso la *Libreria Italiana*, Rue du 4 septembre.

N.B. — Nelle provincie dove non c'è rappresentante è incaricata del servizio di vendita delle pubblicazioni ufficiali la Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

AVVISO.

I signori abbonati che non avessero ancora rinnovato l'abbonamento alla « Gazzetta Ufficiale » del Regno d'Italia per l'anno 1928, sono pregati, nel loro interesse, di farlo subito. L'amministrazione della « Gazzetta » non può garantire l'invio dei numeri già pubblicati agli associati che rinnoveranno l'abbonamento ad anno iniziato.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2663.

LEGGE 18 dicembre 1927, n. 2382.

Conversione in legge del R. decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1769, contenente norme per la formazione delle liste dei giurati nel territorio del Governatorato di Roma ed in quello dei Comuni retti da podestà.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1769, contenente norme per la formazione delle liste dei giurati nel territorio del Governatorato di Roma ed in quello dei Comuni retti da podestà.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 dicembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Numero di pubblicazione 2664.

LEGGE 18 dicembre 1927, n. 2383.

Conversione in legge del R. decreto-legge 27 gennaio 1927, n. 130, circa l'abrogazione nei territori annessi al Regno di alcune disposizioni in materia di libri fondiari, e modificazioni a vigente tariffa notarile.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 27 gennaio 1927, n. 130, circa l'abrogazione nei territori annessi al Regno di alcune disposizioni in materia di libri fondiari, e modificazioni alla vigente tariffa notarile.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 dicembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Numero di pubblicazione 2665.

LEGGE 18 dicembre 1927, n. 2384.

Conversione in legge del R. decreto-legge 12 dicembre 1926, n. 2167, contenente modificazioni alla tariffa degli onorari e diritti accessori spettanti ai notari e agli archivi notarili.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 12 dicembre 1926, n. 2167, contenente modificazioni alla tariffa degli onorari e diritti accessori spettanti ai notari e agli archivi notarili.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 dicembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Numero di pubblicazione **2666.**

REGIO DECRETO 3 novembre 1927, n. **2368.**

Variazione al piano regolatore edilizio e di ampliamento della città di Torino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 5 aprile 1908, n. 141, con la quale venne approvato il piano generale regolatore edilizio e di ampliamento della città di Torino;

Visto il Nostro decreto 15 gennaio 1920, n. 80, che modificò ed ampliò il piano stesso;

Vista la domanda 28 aprile 1927 del comune di Torino, diretta ad ottenere l'approvazione di una variante al piano, consistente nella soppressione del vincolo a slargo su alcuni terreni compresi fra gli allineamenti delle vie Cabotto, Lamarmora, Rivalta e corso Re Umberto, appartenenti nella quasi loro totalità ad unico proprietario;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che nel termine delle pubblicazioni non vennero prodotti reclami;

Considerato che la progettata variante non arreca alcun pregiudizio alla viabilità, all'igiene ed all'estetica della località, esistendo in vicinanza dell'area da svincolare ampi viali e sufficiente superficie che continua ad essere vincolata a slargo;

Che essa inoltre avvantaggia economicamente il Comune, data la cessione gratuita di un terreno, che gli verrà fatta dal proprietario di quelli da svincolare;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Visto l'art. 9 della legge 5 aprile 1908, n. 141;

Visto il voto 13 agosto 1927, n. 2221, del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvata la variante al piano generale edilizio regolatore e di ampliamento della città di Torino, di cui alla suindicata domanda di quel Comune.

Art. 2.

Il relativo progetto sarà vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, in una planimetria in iscala 1:1500 a firma dell'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico comunale di Torino, vistata dal Consiglio superiore dei lavori pubblici (Sezione I) nell'adunanza del 13 agosto 1927 col n. 2221.

Art. 3.

Resta fermo il termine stabilito con la succitata legge 5 aprile 1908 per l'attuazione del piano regolatore e di ampliamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 novembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 dicembre 1927 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 267, *foglio* 197. — CASATI.

Numero di pubblicazione **2667.**

REGIO DECRETO 17 novembre 1927, n. **2381.**

Nuova circoscrizione militare territoriale del Regno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 43 della legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito, e le successive sue modificazioni;

Visto il R. decreto 16 dicembre 1926, n. 2111, che determinava, tra l'altro, la circoscrizione militare territoriale del Regno andata in vigore dal 1° gennaio 1927;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Artico unico.

La circoscrizione militare territoriale del Regno viene determinata, a partire dal 1° settembre 1927, dall'annessa tabella, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro per la guerra, la quale sostituisce, ad ogni effetto, quella annessa al R. decreto 16 dicembre 1926, n. 2111.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 17 novembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 dicembre 1927 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 267, *foglio* 210. — SIROVICH.

Tabella della circoscrizione militare territoriale del Regno.

Corpo d'Armata territoriale Comando militare	Divisione militare territoriale	Territorio del Regno compreso nei Corpi d'Armata territoriali, Comandi militari e nelle Divisioni militari territoriali dipendenti.	Distretti militari (numerazione e sede)	TERRITORIO COMPRESO IN CIASCUN DISTRETTO MILITARE
TORINO (I). . . .	TORINO (1ª) . . .	Provincia di Torino.	41 Torino	Comuni della provincia di Torino, tranne quelli di seguito elencati appartenenti al distretto militare di Pinerolo.
			70 Pinerolo	Comuni della provincia di Torino: Abbadia Alpina, Airasca, Almese, Angrogna, Avigliana, Bardonecchia, Beaulard, Bibiana, Bobbio Pellice, Borgone Susa, Bousson, Bovile, Bricherasio, Brozolo, Buriasco, Bussoleno, Buttigliera Alta, Campiglione, Cantalupa, Castagnole Piemonte, Cavour, Cercenasco, Cesana Torinese, Champlas-du-Col, Chiabrano, Chianoc, Chiavrie, Chiomonte, Chiusa di S. Michele, Clavières, Coazze, Condove, Cumiana, Désertes, Exilles, Faetto, Fenestrelle, Fenils, Ferrera Cenisio, Foresto di Susa, Frassinere, Frossasco, Garzigliana, Giaglione, Giaveno, Gravere, Inverso Pinasco, Inverso Porte, Lombriasco, Luserna S. Giovanni, Lusernetta, Macello, Maniglia, Massello, Mattie, Meana di Susa, Meano, Melezet, Mentoulles, Millaures, Mocchie, Mollières, Mompantero, None, Novalesa, Osasco, Osasio, Oulx, Pancalieri, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pinerolo, Piscina, Pomaretto, Porte, Pragelato, Praly, Pramollo, Prarostino, Reano, Riclaretto, Rivera, Roccapiatta, Rochemolles, Roletto, Rorà, Roure, Rubiana, Salbentrand, Salza di Pinerolo, San Didero, S. Germano Chisone, S. Giorgio, S. Martino di Perrero, S. Pietro Val Lemina, S. Secondo di Pinerolo, S. Ambrogio di Torino, S. Antonio di Susa, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Savoulx, Scalenghe, Solomiac, Susa, Tavernette, Thures, Torre Pellice, Trana, Traverse, Usseaux, Valgioie, Vayes, Venaus, Vigone, Villafranca Piemonte, Villar Dora, Villar Focchiardo, Villar Pellice, Villar Perosa, Virle Piemonte, Volvera.
	NOVARA (2ª)	Provincie di Novara, Aosta e Vercelli.	24 Novara	Comuni della provincia di Novara.
			67 Ivrea	Comuni della provincia di Aosta.
			75 Vercelli	Comuni della provincia di Vercelli.
ALESSANDRIA (II)	ALESSANDRIA (3ª)	Provincia di Alessandria e comuni della provincia di Pavia: Albaredo Arnaboldi, Arena Po, Bagnaria, Barbianello, Bastida dei Dossi, Bastida Pancarana, Borgoratto Mormorolo, Bosnasco, Bottarone, Branduzzo, Bressana, Broni, Calvignano, Campospinoso, Canevino, Canneto Pavese, Casanova Lonati, Casatisma, Casei Gerola, Castana, Casteggio, Castelletto Po, Cecima, Cella di Bobbio, Cervesina, Cicognola, Codevilla, Corana, Cornale, Corvino San Quirico, Donelasco, Fortunago, Godiasco, Golferenzo, Lirio, Lungavilla, Menconico, Mezzanino, Montalto Pavese, Montebello, Montecalvo Versiggia, Montescano, Montesegale, Montù Beccaria, Montù Berchielli, Mornico Losana, Oliva Gessi, Pancarana, Pietra de' Giorgi, Pinarolo Po, Pizzale, Pizzocorno, Portalbera, Pregola, Rea, Redavalle, Retorbido, Rivanazzano, Robecco Pavese, Rocca de' Giorgi, Rocca Susella, Ro-	1 Alessandria	Comuni della provincia di Alessandria: Acqui, Alessandria, Alice Bel Colle, Alluvioni Cambiò, Bassignana, Bergamasco, Bistagno, Borgoratto Alessandrino, Bosco Marengo, Bruno, Bubbio, Calamandrana, Carentino, Carpeneto, Cartosio, Casal Cermelli, Cassinasco, Cassine, Cassinelle, Castel Boglione, Castellazzo Bormida, Castelletto d'Erro, Castelletto Molina, Castelletto Scazzoso, Castello di Annone, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Bormida, Castel Rocchero, Castelspina, Cavatore, Cerro Tanaro, Cessole, Cortiglione, Cremolino, Denice, Felizzano, Fontanile, Frascaro, Fresonara, Frugarolo, Gamalero, Grognardo, Incisa Belbo, Loazzolo, Lu, Malvicino, Maranzana, Masio, Melazzo, Merana, Molare, Mombaldone, Mombaruzzo, Monastero Bormida, Montabone, Montaldo Bormida, Montecastello, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Morsasco, Nizza Monferrato, Olmo Gentile, Orsara Bormida, Oviglio, Pareto, Pavone d'Alessandria, Pecetto di Valenza, Pietra Marazzi, Ponti, Ponzone, Prasco, Predosa, Quaranti, Quargnento, Quattordio, Refrancore, Ricaldone, Rivalta Bormida, Rivarone, Rocca Grimalda, Rocoaverano, Rocchetta Palafea, S. Giorgio Scarampi, San Salvatore Monferrato, Serole, Sessame, Sezzadio, Solero, Spigno Monferrato, Strevi, Terzo, Trisobbio, Vaglio Serra, Valenza, Vesime, Villabella, Visone.

Corpo d'Armata territoriale Comando militare	Divisione militare territoriale	Territorio del Regno compreso nei Corpi d'Armata territoriali, Comandi militari e nelle Divisioni militari territoriali dipendenti.	Distretti militari (numerazione e sede)	TERRITORIO COMPRESO IN CIASCUN DISTRETTO MILITARE
Segue: ALESSANDRIA (II)	*Segue:* ALESSANDRIA (8ª)	magnese, Rovescala, Ruino, Sagliano di Crenna, San Cipriano Po, San Damiano al Colle, San Ponzo Semola, Santa Giuletta, Sant'Albano di Bobbio, Santa Margherita di Bobbio, Santa Maria della Versa, Silvano Pietra, Staghiglione, Stradella, Torrazza Coste, Torre del Monte, Torricella Verzate, Trebbiano Nizza, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Verretto, Verrua Siccomario, Voghera, Volpara, Zavattarello, Zenevredo.		
			74 Voghera	Comuni controelencati della provincia di Pavia appartenenti alla divisione militare di Alessandria e seguenti della provincia di Alessandria: Albera Ligure, Alzano Scrivia, Arquata Scrivia, Avolasca, Basaluzzo, Belforte Monferrato, Berzano di Tortona, Borghetto di Borbera, Brignano del Curone, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Capriata d'Orba, Carbonara Scrivia, Carezzano Maggiore, Carezzano Superiore, Carrega, Carrosio, Casaleggio Boiro, Casalnoceto, Casasco, Cassano Spinola, Castel de' Ratti, Castellania, Castellar Guidobono, Castelletto d'Orba, Castelnuovo Scrivia, Ceretto Grue, Costa Vescovato, Cuquello, Dernice, Fabbrica Curone, Fraconalto, Forotondo, Francavilla Bisio, Frascata, Garbagna, Gavazzana, Gavi, Gremiasco, Grondona, Groppo, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Lerma, Malvino, Molino dei Torti, Molo di Borbera, Momperone, Mongiardino Ligure, Monleale, Montacuto, Montaldeo, Montegioco, Montemarzino, Mornese, Novi Ligure, Ovada, Paderna, Parodi Ligure, Pasturana, Piovera, Pontecurone, Pozzol Groppo, Pozzolo Formigaro, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, Sale, San Cristoforo, San Sebastiano Curone, Sant'Agata Fossili, Sardigliano, Sarezzano, Serravalle Scrivia, Silvano d'Orba, Sorli, Spineto, Stazzano, Tagliolo Monferrato, Tassarolo, Torre de' Ratti, Tortona, Vargo, Vignole Borbera, Viguzzolo, Villalvernia, Villaromagnano, Volpedo, Volpeglino, Voltaggio.
			86 Casale	Comuni della provincia di Alessandria: Agliano, Albugnano, Alfiano Natta, Altavilla Monferrato, Antignano, Aramengo, Asti, Azzano d'Asti, Bagnasco d'Asti, Baldichieri, Balzola, Belveglio, Berzano di S. Pietro, Borgo San Martino, Bozzole, Brusaschetto, Buttigliera d'Asti, Calliano, Calosso, Camagna, Camerano Casasco, Camino, Canelli, Cantarana, Capriglio, Casale Monferrato, Casorzo, Castagnole Lanze, Castagnole Monferrato, Castell'Alfero, Castellero, Castelletto Merli, Castelnuovo Calcea, Castelnuovo d'Asti, Castel San Pietro Monferrato, Castelvero d'Asti, Castiglione d'Asti, Cella Monte, Cellarengo, Celle Enomondo, Cereseto, Cerreto d'Asti, Cerrina, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Cisterna d'Asti, Coazzolo, Cocconato, Colcavagno, Coniolo, Conzano, Corsione, Cortandone, Cortanze, Cortazzone, Corteranzo, Cossombrato, Costigliole d'Asti, Cuccaro Monferrato, Cunico, Dusino, Ferrere, Frassinello Monferrato, Frassineto Po, Frinco, Fubine, Gabiano, Giarole, Grana, Grazzano Monferrato, Isola d'Asti, Maretto, Marmorito, Mirabello Monferrato, Moasca, Mombello Monferrato, Mombercelli, Monale, Moncalvo, Moncestino, Moncucco Torinese, Mondonio, Mongardino, Montafia, Montalto Scarampi, Montalero, Montechiaro d'Asti, Montegrosso d'Asti, Montemagno, Montiglio, Morano sul Po, Moransengo, Murisengo, Occimiano, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Olivola, Ottiglio, Ozzano Monferrato, Passerano, Penango, Piea, Pino d'Asti, Piovà, Pomaro Monferrato, Pontestura, Ponzano Monferrato, Portacomaro, Primeglio, Schierano, Quarti, Revigliasco d'Asti, Rinco, Roatto, Robella, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro, Rosignano Monferrato, Rosingo, Salabue, Sala Monferrato, San Damiano d'Asti, San Giorgio Monferrato, San Martino Alfieri, San Marzano Oliveto, San Marzanotto, San Michele d'Asti, San Paolo della Valle, Scandeluzza, Scurzolengo, Serralunga di Crea, Serravalle d'Asti, Sessant, Settime, Soglio, Solbrito, Solonghello, Terruggia, Ticineto, Tigliole, Tonco, Tonengo, Treville, Vaglierano, Valfenera, Valmacca, Varengo, Viale, Viarigi, Vigliano d'Asti, Vignale, Villadeati, Villafranca d'Asti, Villamiroglio, Villanuova d'Asti, Villanova Monferrato, Villa S. Secondo, Vinchio.

Corpo d'Armata territoriale Comando militare	Divisione militare territoriale	Territorio del Regno compreso nei Corpi d'Armata territoriali, Comandi militari e nelle Divisioni militari territoriali dipendenti.	Distretti militari (numerazione e sede)	TERRITORIO COMPRESO IN CIASCUN DISTRETTO MILITARE
Segue ALESSANDRIA (II)	CUNEO (4ª)	Provincia di Cuneo.	40 Cuneo	Comuni della provincia di Cuneo, tranne quelli di seguito elencati appartenenti al distretto militare di Mondovì.
			79 Mondovì	Comuni della provincia di Cuneo: Alba, Albaretto della Torre, Alto, Arguello, Bagnasco, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Barolo, Bastia Mondovì, Battifollo, Belvedere Langhe, Bene Vagienna, Benevello, Bergolo, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Bra, Briaglia, Camerana, Camo, Canale, Capranna, Carrù, Castagnito, Castelletto Monforte, Castelletto Uzzone, Castellinaldo, Castellino Tanaro, Castelnovo di Ceva, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Ceresole Alba, Cerretto delle Langhe, Ceva, Cherasco, Ciglié, Cissone, Clavesana, Corneliano d'Alba, Cortemilia, Cossano Belbo, Cravanzana, Diano d'Alba, Dogliani, Farigliano, Feisoglio, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Garessio, Gorrino, Gorzegno, Gottasecca, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, Igliano, La Morra, Lequio Berria, Lequio Tanaro, Lesegno, Levice, Lisio, Magliano Alfieri, Magliano Alpi, Malpotremo, Mango, Margarita, Marsaglia, Mombarcaro, Mombasiglio, Monastero di Vasco, Monasterolo Cassoto, Monchiero, Mondovì, Monesiglio, Monforte d'Alba, Montà, Montaldo di Mondovì, Montaldo Roero, Montanera, Montelupo Albese, Monteu Roero, Montezemolo, Monticello Alba, Morozzo, Murazzano, Narzole, Neive, Neviglie, Niella Belbo, Niella Tanaro, Novello, Nucetto, Ormea, Pamparato, Paroldo, Perletto, Perlo, Perno, Pianfei, Piobesi d'Alba, Piozzo, Pocapaglia, Priero, Priocca, Priola, Prunetto, Roascio, Roburent, Rocca Ciglié, Rocca de' Baldi, Roccaforte Mondovì, Rocchetta Belbo, Roddi, Roddino, Rodello, Sale delle Langhe, Salicetto, Salmour, San Benedetto Belbo, Sanfrè, San Michele Mondovì, Sant'Albano Stura, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Scagnello, Scaletta Uzzone, Serralunga d'Alba, Serravalle delle Langhe, Sinio, Somano, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno, Torre Bormida, Torre Mondovì, Torresina, Torre Uzzone, Trezzo Tinella, Trinità, Verduno, Vezza d'Alba, Vicoforte, Villanova Mondovì, Viola.
	GENOVA (5ª) . . .	Provincie di Genova, Savona e Imperia.	16 Genova	Comuni della provincia di Genova.
			71 Savona	Comuni della provincia di Savona.
			98 San Remo	Comuni della provincia d'Imperia.
MILANO (III) . .	MILANO (6ª) . .	Provincie di Milano, Varese, Como e Pavia, tranne i comuni di quest'ultima provincia appartenenti alla divisione militare di Alessandria.	23 Milano	Comuni della provincia di Milano: Arese, Assago, Basiglio, Bollate, Bresso, Buccinasco, Carpiano, Cerchiate, Cerro al Lambro, Cesano Boscone, Cesate, Cormanno, Corsico, Cusago, Garbagnate Milanese, Locate Triulzi, Mazzo Milanese, Melegnano, Milano, Novate Milanese, Opera, Pero, Pieve Emanuele, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Senago, Settimo Milanese, Terrazzano, Trezzano sul Naviglio.
			65 Lodi	Comuni della provincia di Milano: Abbadia Cerreto, Basiano, Bellinzago Lombardo, Bertonico, Boffalora d'Adda, Borghetto Lodigiano, Brembio, Busnago, Bussero, Camairago, Cambiago, Cantonale, Casaletto Lodigiano, Casalmaiocco, Casalpusterlengo, Caselle Landi, Caselle Lurani, Cassano d'Adda, Cassina de' Pecchi, Castelnuovo Bocca d'Adda, Castiglione d'Adda, Castiraga Vidardo, Cavacurta, Cavenago d'Adda, Cazzimani, Cernusco sul Naviglio, Cervignano, Codogno, Colturano, Comazzo, Cornate d'Adda, Cornegliano Laudense, Corno Giovine, Corno Vecchio, Corte Palasio, Crespiatica, Dresano, Fombio, Galgagnano, Gessate, Gorgonzola, Graffignana, Grezzago, Guardamiglio, Inzago, Linate al Lambro, Liscate, Livraga, Lodi, Lodi Vecchio, Maccastorna, Mairago, Maleo, Marudo, Masate, Massalengo, Mediglia, Meleti, Melzo, Merlino, Montanaso Lombardo, Mulazzano, Orio Litta, Ospedaletto Lodigiano, Ossago, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, Pessano con Bornago, Pieve Fissiraga, Pioltello, Pozzo d'Adda, Pozzuolo Martesana, Rodano, Roncello, Salerano sul Lambro, San Colombano al Lambro, San Fiorano, San Martino in Strada, San Rocco al Porto, Sant'Angelo Lodigiano, Santo Stefano Lodigiano, San Zenone al Lambro, Secugnago, Segrate, Senna Lodigiana, Settala, Somaglia, Sordio, Terranuova dei Passerini, Trezzano Rosa, Trezzo sull'Adda, Tribiano, Truccazzano, Turano, Valera Fratta, Vaprio d'Adda, Vignate, Villanova del Sillaro, Villavesco, Vittadone, Zelo Buon Persico, Zorlesco, Vizzolo Predabissi.

Corpo d'Armata territoriale Comando militare	Divisione militare territoriale	Territorio del Regno compreso nei Corpi d'Armata territoriali, Comandi militari e nelle Divisioni militari territoriali dipendenti.	Distretti militari (numerazione e sede)	TERRITORIO COMPRESO IN CIASCUN DISTRETTO MILITARE
Segue MILANO (III)	*Segue* MILANO (6ª)		76 Monza	Comuni della provincia di Milano: Abbiategrasso, Agrate Brianza, Aicurzio, Albairate, Albiate, Arconate, Arcore, Balsamo, Bareggio, Barlassina, Bellusco, Bernareggio, Bernate Ticino, Besana in Brianza, Besate, Biassono, Binasco, Boffalora sopra Ticino, Bovisio, Briosco, Brugherio, Bubbiano, Burago di Molgora, Buscate, Busto Garolfo, Calvignasco, Camparada, Caponago, Carate Brianza, Carnate, Carugate, Casarile, Casorezzo, Cassinetta di Lugagnano, Castano Primo, Cavenago di Brianza, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cinisello, Cisliano, Cogliate, Cologno Monzese, Concorezzo, Corbetta, Correzzana, Cuggiono, Cusano Milanino, Desio, Gaggiano, Giussano, Gudo Visconti, Inveruno, Lacchiarella, Lazzate, Lentate sul Seveso, Lesmo, Limbiate, Lissone, Macherio, Magenta, Magnago, Marcallo con Casone, Masciago Milanese, Meda, Mesero, Mezzago, Misinto, Monza, Morimondo, Motta Visconti, Muggiò, Nosate, Nova, Noviglio, Oreno, Ornago, Ossona, Ozzero, Paderno Dugnano, Renate, Robecchetto con Induno, Robecco sul Naviglio, Ronco Briantino, Rosate, Ruginello, Santo Stefano Ticino, Sedriano, Seregno, Sesto San Giovanni, Seveso, Solaro, Sovico, Sulbiate, Triuggio, Turbigo, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Velate Milanese, Verano, Vermezzo, Vernate, Varedo, Villa San Fiorano, Vimercate, Vimodrone, Vittuone, Zelo Surrigone, Zibido S. Giacomo.
			22 Como	Comuni della provincia di Como, tranne quelli di seguito elencati appartenenti al distretto militare di Lecco.
			58 Lecco	Comuni della provincia di Como: Abbadia sopra Adda, Airuno, Annone di Brianza, Asso, Bagaggera, Baiedo, Ballabio, Bareone, Barni, Bartesate, Barzago, Barzanò, Barzio, Bindo, Bosisio, Brianzola, Brivio, Bulciago, Cagliano, Caglio, Calco, Canzo, Capiate, Carella con Mariaga, Casargo, Casatenuovo, Caslino d'Erba, Cassago, Cassina Mariaga, Cassina Valsassina, Castelmarte, Cernusco Lombardone, Cesello Brianza, Civate, Cologna, Conceneedo, Consonno, Contra, Cortabbio, Cortenova, Crandola, Cremella, Cremeno, Dolzago, Ello, Galbiate, Garbagnate Monastero, Garlate, Imperido, Imbersago, Indovero, Introbio, Lasnigo, Lecco, Lierna, Linzanico, Lomagna, Lomaniga, Longone al Segrino, Maggianico, Magreglio, Malgrate, Mandello del Lario, Margno, Merate, Missaglia, Moggio, Molteno, Mondonico, Montevecchia, Monticello, Morterone, Nava, Oggionno, Olcio, Olgiate Molgora, Olginate, Onno, Osnago, Paderno d'Adda, Pagnona, Parlasco, Pasturo, Penzano, Perego, Pescate, Pessina Valsassina, Premana, Primaluna, Proserpio, Pusiano, Ravellino, Rezzago, Robbiate, Rongio, Rovagnate, Sabbioncello, Sala al Barro, Santa Maria Hoè, Sartirana Briantea, Sirone, Sirtori, Somana, Sormano, Taceno, Valbrona, Valgreghentino, Valmadrera, Verderio Inferiore, Verderio Superiore, Viganò, Villa Vergano, Vimogno, Visino.
			73 Varese	Comuni della provincia di Varese e seguenti della provincia di Milano: Arluno, Canegrate, Cerro Maggiore, Cornaredo Lainate, Legnano, Lucernate, Nerviano, Parabiago, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rescaldina, Rho, S. Giorgio su Legnano, S. Vittore Olona, Vanzago.
			54 Pavia	Comuni della provincia di Pavia, tranne quelli indicati appartenenti al distretto militare di Voghera.
	BRESCIA (7ª) . .	Provincie di Brescia, Bergamo, Sondrio e Cremona.	43 Brescia	Comuni della provincia di Brescia, tranne i seguenti appartenenti al distretto militare di Treviglio: Acqualunga, Adro, Alfianello, Barco, Bassano Bresciano, Borgonato, Borgo S. Giacomo, Bornato, Cadignano, Calino, Capriolo, Castelcovati, Castrezzato, Cazzago S. Martino, Chiari, Cignano, Cigole, Clusane sul lago, Coccaglio, Cologne, Colombaro, Cremezzano, Erbusco, Farfengo, Faverzano, Fiesse, Gambara, Gerolanuova, Gottolengo, Leno, Manerbio, Milzanello, Milzano, Nigoline, Offlaga, Oriano, Orzinuovi, Orzivecchi, Padernello, Palazzolo sull'Oglio, Paratico, Passirano, Pavone del Mella, Pedergnaga, Pompiano, Pontevico, Pontoglio, Porzano, Pralboino, Quinzano d'Oglio, Roccafranca, Rovato, Rudiano, San Gervasio Bresciano, Scarpizzolo, Seniga, Timoline, Torbiato, Urago d'Oglio, Verolanuova, Verolavecchia, Villachiara.

Corpo d'Armata territoriale Comando militare	Divisione militare territoriale	Territorio del Regno compreso nei Corpi d'Armata territoriali, Comandi militari e nelle Divisioni militari territoriali dipendenti.	Distretti militari (numerazione e sede)	TERRITORIO COMPRESO IN CIASCUN DISTRETTO MILITARE
Segue MILANO (III)	*Segue* BRESCIA (7ª)		42 Bergamo	Comuni della provincia di Bergamo, tranne i seguenti appartenenti al distretto militare di Treviglio: Antegnate, Arcene, Arzágo, Barbata, Bariano, Boltiere, Brignano Gera d'Adda, Calcinate, Calcio, Calvenzano, Canonica d'Adda, Caravaggio, Casirate d'Adda, Castel Rozzone, Cavernago, Ciserano, Cividate al Piano, Cologno al Serio, Comun Nuovo, Cortenuova, Covo, Dalmine, Fara Gera d'Adda, Fara Olivana con Sola, Fontanella, Fornovo di S. Giovanni, Ghisalba, Grassobbio, Isso, Levate, Lurano, Martinengo, Misano di Gera d'Adda, Morengo, Mornico al Serio, Mozzanica, Osio Sopra, Osio Sotto, Pagazzano, Palosco, Pognano, Pontírolo Nuovo, Pumenengo, Romano di Lombardia, Spirano, Torre Pallavicina, Treviglio, Urgnano, Verdellino, Verdello, Zanica.
			90 Treviglio	Comuni delle provincie di Brescia e Bergamo sopra elencati.
			89 Sondrio	Comuni della provincia di Sondrio.
			44 Cremona	Comuni della provincia di Cremona.
	PIACENZA (8ª) .	Provincie di Piacenza e Parma.	2 Piacenza	Comuni della provincia di Piacenza.
			7 Parma	Comuni della provincia di Parma.
VERONA (IV) . .	VERONA (9ª) . . .	Provincie di Verona, Mantova e Vicenza.	45 Verona	Comuni della provincia di Verona.
			61 Mantova	Comuni della provincia di Mantova.
			62 Vicenza	Comuni della provincia di Vicenza, tranne i seguenti appartenenti al distretto militare di Bassano: Asiago, Bassano, Breganze, Campolongo sul Brenta, Cartigliano, Cassola, Cismon del Grappa, Conco, Crosara, Enego, Fara Vicentino, Foza, Gallio, Lusiana, Marostica, Mason Vicentino, Molvena, Mussolente, Nove, Pianezze, Pove, Pozzoleone, Roana, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Rotzo, Salcedo, Sandrigo, San Nazario, Schiavon, Solagna, Tezze, Treschè Conca, Vallonara, Valrovina, Valstagna.
			91 Bassano	Comuni sopraelencati della provincia di Vicenza.
	PADOVA (10ª) . .	Provincie di Padova, Treviso, Belluno, Venezia ed i seguenti comuni della provincia di Bolzano: Anterselva, Braies, Colle in Casies, Dobbiaco, Monguelfo, Monte S. Candido, Prato alla Drava, Rasùn di Sopra, Rasùn di Sotto, San Candido, San Martino in Casies, Santa Maddalena in Casies, Sesto, Tesido, Valdàora, Valle San Silvestro, Versciaco, Villabassa.	29 Padova	Comuni della provincia di Padova.
			28 Treviso	Comuni della provincia di Treviso.
			51 Venezia	Comuni della provincia di Venezia.
			77 Belluno	Comuni della provincia di Belluno ed i comuni controindicati della provincia di Bolzano.
	BOLZANO (11ª) .	Provincie di Trento e di Bolzano, tranne i comuni di quest'ultima provincia sopraelencati.	92 Trento	Comuni della provincia di Trento.
			93 Bolzano	Comuni della provincia di Bolzano, tranne quelli indicati appartenenti al distretto militare di Belluno.

Corpo d'Armata territoriale Comando militare	Divisione militare territoriale	Territorio del Regno compreso nei Corpi d'Armata territoriali, Comandi militari e nelle Divisioni militari territoriali dipendenti.	Distretti militari (numerazione e sede)	TERRITORIO COMPRESO IN CIASCUN DISTRETTO MILITARE
TRIESTE (V). . .	TRIESTE (12ª). .	Provincia di Trieste e: *a*) comuni della provincia di Gorizia: Aidùssina, Boriano, Brestovizza in Valle, Budagne, Camigna, Cernizza Goriziana, Còbbia, Comeno, Dol Grande, Dol Ottelza, Ersél in Monte, Gàbria, Gabrovizza, Godovici, Goiaci, Goriano, Gozza, Locavizza di Aidùssina, Lose, Monte di Capodistria, Montenero d'Idria, Monte Uràbice, Planinà, Pliscovizza della Madonna, Pocrai del Piro, Podraga, Rifembergo, Sable Grande, Samària, San Daniele del Carso, Santa Croce di Aidùssina, San Vito di Vipacco, Scherbina, Scrilla, Sella dello Trincee, Slappe Zorzi, Sturie delle Fusine, Temenizza, Ustie, Verpogliano, Vertovino, Vipacco, Voissizza di Comeno, Zolla; *b*) comuni della provincia di Pola: Capodistria, Erpelle, Cosina, Isola d'Istria, Maresego, Pirano, Villa Decani; *c*) comuni della provincia di Fiume: Fontana del Conte, Primano.	94 Trieste	Comuni della provincia di Trieste e Fiume e quelli controindicati delle provincie di Gorizia e Pola.
	UDINE (13ª) . . .	Provincia di Udine, tranne i seguenti comuni appartenenti alla divisione militare di Gorizia: Attimis, Buttrio, Chiòpris-Viscone, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimacco, Ipplis, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, Rodda, San Giovanni di Manzano, San Leonardo, Savogna, Stregna, Tarcetta, Torreano.	96 Udine	Comuni della provincia di Udine, tranne quelli sottoelencati appartenenti al distretto militare di Sacile.
			30 Sacile	Comuni della provincia di Udine: Amaro, Ampezzo, Andreis, Arba, Arta, Arzene, Aviano, Azzano Decimo, Barcis, Brugnera, Budoja, Caneva, Casarsa della Delizia, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cavazzo Carnico, Cercivento, Chions, Cimolais, Claut, Clauzetto, Comeglians, Cordenons, Cordovado, Enemonzo, Erto e Casso, Fanna, Fiume Veneto, Fontana Fredda, Forgaria, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Frisanco, Lauco, Ligosullo, Maniago, Meduno, Montereale Cellina, Morsano al Tagliamento, Ovaro, Paluzza, Pasiano di Pordenone, Paularo, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Prato Carnico, Pravisdomini, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Roveredo in Piano, Sacile, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Sauris, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Treppo Carnico, Vallenoncello, Valvasone, Verzegnis, Villa Santina, Vito d'Asio, Vivaro, Zoppola, Zuglio.
	GORIZIA (14ª) . .	Provincia di Gorizia, tranne i comuni indicati appartenenti alla divisione militare di Trieste ed in più i sopraelencati comuni della provincia di Udine.	95 Gorizia	Comuni della provincia di Gorizia, tranne quelli indicati appartenenti al distretto militare di Trieste ed in più i comuni della provincia di Udine contro indicati.
	POLA (15ª)	Provincie di Pola e di Fiume, tranne i comuni indicati appartenenti alla divisione militare di Trieste.	97 Pola	Comuni della provincia di Pola, tranne quelli indicati appartenenti al distretto militare di Trieste.

Corpo d'Armata territoriale Comando militare	Divisione militare territoriale	Territorio del Regno compreso nei Corpi d'Armata territoriali, Comandi militari e nelle Divisioni militari territoriali dipendenti.	Distretti militari (numerazione e sede)	TERRITORIO COMPRESO IN CIASCUN DISTRETTO MILITARE
BOLOGNA (VI) .	BOLOGNA (16ª) .	Provincie di Bologna, Modena e Reggio Emilia.	6 Bologna	Comuni della provincia di Bologna.
			47 Modena	Comuni della provincia di Modena.
			57 Reggio Emilia	Comuni della provincia di Reggio Emilia.
	RAVENNA (17ª) .	Provincie di Ravenna, Rovigo, Ferrara e Forlì.	8 Ravenna	Comuni della provincia di Ravenna.
			55 Ferrara	Comuni della provincia di Ferrara.
			63 Rovigo	Comuni della provincia di Rovigo.
			56 Forlì	Comuni della provincia di Forlì.
	ANCONA (18ª) . .	Provincie di Ancona, Zara, Macerata e Pesaro.	34 Ancona (con sezione staccata a Zara)	Comuni delle provincie di Ancona e Zara.
			52 Macerata	Comuni della provincia di Macerata.
			53 Pesaro	Comuni della provincia di Pesaro.
FIRENZE (VII) .	FIRENZE (19ª). .	Provincie di Firenze, Pistoia, Arezzo e Siena.	11 Firenze	Comuni della provincia di Firenze, tranne i seguenti appartenenti al distretto militare di Pistoia: Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi, Montaione, Montelupo Fiorentino, Vinci.
			84 Pistoia	Comuni della provincia di Pistoia e quelli sopraelencati della provincia di Firenze.
			49 Arezzo	Comuni della provincia di Arezzo.
			12 Siena	Comuni della provincia di Siena.
	LIVORNO (20ª). .	Provincie di Livorno, Spezia, Massa Carrara, Lucca, Pisa e Grosseto.	13 Livorno	Comuni della provincia di Livorno.
			99 Sarzana	Comuni della provincia di Spezia.
			83 Massa Carrara	Comuni della provincia di Massa Carrara.
			14 Lucca	Comuni della provincia di Lucca.
			102 Pisa	Comuni della provincia di Pisa.
			101 Grosseto	Comuni della provincia di Grosseto.

Corpo d'Armata territoriale Comando militare	Divisione militare territoriale	Territorio del Regno compreso nei Corpi d'Armata territoriali, Comandi militari e nelle Divisioni militari territoriali dipendenti.	Distretti militari (numerazione e sede)	TERRITORIO COMPRESO IN CIASCUN DISTRETTO MILITARE
ROMA (VIII). . .	**ROMA (21ª).** . . .	Provincie di Roma, Frosinone e Viterbo.	36 Roma	Comuni della provincia di Roma, tranne quelli sottoelencati appartenenti ai distretti militari di Gaeta e Viterbo.
			100 Viterbo	Comuni della provincia di Viterbo ed i comuni della provincia di Roma: Allumiere, Cerveteri, Civitavecchia, Montalto di Castro, Nepi, Tarquinia, Tolfa.
			85 Frosinone	Comuni della provincia di Frosinone.
			64 Gaeta	Comuni della provincia di Roma: Artena, Bassiano, Campodimele, Carpineto Romano, Castelforte, Castellonorato, Cisterna di Roma, Cori, Fondi, Formia, Gaeta, Gavignano, Gorga, Itri, Labico, Lenola, Maenza, Maranola, Minturno, Montelanico, Monte S. Biagio, Norma, Piperno, Prossedi, Roccagorga, Rocca Massima, Roccasecca dei Volsci, San Felice Circeo, Santi Cosmo e Damiano, Segni, Sermoneta, Sezze, Sonnino, Sperlonga, Spigno-Saturnia, Terracina, Valmontone, Velletri.
	PERUGIA (22ª). .	Provincie di Perugia, Terni e Rieti, tranne i comuni di quest'ultima provincia sottoelencati appartenenti alla Divisione militare di Chieti.	35 Perugia	Comuni della provincia di Perugia, tranne quelli sottoelencati appartenenti al distretto militare di Spoleto.
			72 Spoleto	Comuni della provincia di Perugia: Assisi, Bevagna, Cannara, Cascia, Cerreto di Spoleto, Foligno, Fossato di Vico, Gualdo Cattaneo, Gualdo Tadino, Montefalco, Monteleone di Spoleto, Nocera Umbra, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sellano, Sigillo, Spello, Spoleto, Trevi, Visso.
			69 Orvieto	Comuni delle provincie di Terni e di Rieti, tranne quelli elencati appartenenti alla Divisione militare di Chieti.
BARI (IX)	**BARI (23ª).**	Provincie di Bari, Lecce, Foggia, Brindisi, Taranto.	3 Bari	Comuni della provincia di Bari, tranne quelli sottoelencati appartenenti al Distretto militare di Barletta.
			66 Barletta	Comuni della provincia di Bari: Alberobello, Altamura, Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Cassano delle Murge, Corato, Gioja dal Colle, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Minervino Murge, Molfetta, Noci, Ruvo di Puglia, Santeramo in Colle, Spinazzola, Terlizzi, Toritto, Trani.
			5 Lecce	Comuni della provincia di Lecce.
			78 Taranto	Comuni delle provincie di Taranto e Brindisi.
			4 Foggia	Comuni della provincia di Foggia.

Corpo d'Armata territoriale Comando militare	Divisione militare territoriale	Territorio del Regno compreso nei Corpi d'Armata territoriali, Comandi militari e nelle Divisioni militari territoriali dipendenti.	Distretti militari (numerazione e sede)	TERRITORIO COMPRESO IN CIASCUN DISTRETTO MILITARE
Segue BARI (IX)	CHIETI (24ª). . .	Provincie di Chieti, Aquila, Campobasso, Teramo, Ascoli Piceno, Pescara e seguenti comuni della provincia di Rieti: Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgocollefegato, Borgo Velino, Cantalice, Castel S. Angelo, Cittaducale, Cittareale, Fiamignano, Leonessa, Micigliano, Pescorocchiano, Petrella Salto, Posta, Vazia.	9 Chieti	Comuni della provincia di Chieti e seguenti della provincia di Pescara: Abbateggio, Bolognano, Caramanico, Lettomanoppello, Manoppello, Musellaro, Pescara, Popoli, Roccacaramanico, Roccamorice, Salle, Sant'Eufemia a Maiella, San Valentino in Abruzzo, Serramonacesca, Tocco da Casauria, Turrivalignani.
			48 Aquila	Comuni della provincia di Aquila, tranne quelli sottoelencati appartenenti al distretto militare di Sulmona ed in più i comuni della provincia di Rieti controindicati.
			88 Sulmona	Comuni della provincia di Aquila: Aielli, Alfedena, Anversa, Ateleta, Avezzano, Balsorano, Barrea, Bisegna, Bugnara, Campo di Giove, Canistro, Cansano, Capistrello, Cappadocia, Carsoli, Castel di Sangro, Castellafiume, Celano, Cerchio, Civita d'Antino, Civitella Alfedena, Civitella Roveto, Cocullo, Collarmele, Collelongo, Gioja dei Marsi, Introdacqua, Lecce nei Marsi, Luco nei Marsi, Magliano dei Marsi, Massa d'Albe, Morino, Opi, Oricola, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Ovindoli, Pacentro, Pentima, Pereto, Pescasseroli, Pescina, Pescocostanzo, Pettorano sul Gizio, Pratola Peligna, Prezza, Raiano, Rivisondoli, Roccacasale, Rocca di Botte, Rocca Pia, Roccaraso, Sante Marie, San Vincenzo Valle Roveto, Scanno, Scontrone, Scurcola Marsicana, Sulmona, Tagliacozzo, Trasacco, Villalago, Villa Vallelonga, Villetta Barrea, Vittorito.
			46 Campobasso	Comuni della provincia di Campobasso.
			10 Teramo	Comuni della provincia di Teramo e seguenti della provincia di Pescara: Alanno, Brittoli, Bussi sul Tirino, Cappelle sul Tavo, Carpineto della Nora, Castiglione a Casauria, Catignano, Cepagatti, Città S. Angelo, Civitaquana, Civitella Casanova, Collecorvino, Corvara, Cugnoli, Elice, Farindola, Loreto Aprutino, Montebello di Bertona, Montesilvano, Montesilvano Marina, Moscufo, Nocciano, Penne, Pescosansonesco, Pianella, Picciano, Pietranico, Rosciano, Spoltore, Torre de' Passeri, Vicoli, Villa Celiera.
			58 Ascoli Piceno	Comuni della provincia di Ascoli Piceno.
NAPOLI (X) . . .	NAPOLI (25ª). . .	Provincie di Napoli e Benevento.	27 Napoli	Comune di Napoli.
			26 Caserta	Comuni della provincia di Napoli: Arienzo, Baia e Latina, Bellona, Caianello, Calvi Risorta, Camigliano, Cancello ed Arnone, Capodrise, Capua, Carinaro, Carinola, Casagiove, Casal di Principe, Casaluce, Casapulla, Caserta, Castel di Sasso, Castelmorrone, Castel Volturno, Cervino, Cesa, Conca della Campania, Curti, Formicola, Francolise, Frignano Maggiore, Frignano Piccolo, Galluccio, Giano Vetusto, Grazzanise, Gricignano di Aversa, Liberi, Lusciano e Ducenta, Macerata Campania, Maddaloni, Marcianise, Marzano Appio, Mignano, Mondragone, Orta di Atella, Parete, Pastorano, Pietramelara, Pietravairano, Pignataro Maggiore, Pontelatone, Ponza, Portico di Caserta, Presenzano, Recale, Riardo, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, Roccaromana, Rocchetta e Croce, San Cipriano d'Aversa, San Felice a Cancello, San Leucio, San Marcellino, San Marco Evangelista, San Nicola la Strada, San Pietro Infine, San Prisco, Santa Maria a Vico, Santa Maria Capua Vetere, Santa Maria la Fossa, San Tammaro, Sessa Aurunca, Sparanise, Succivo, Teano, Teverola, Tora e Piccilli, Trentola, Vairano Patenora, Valle di Maddaloni, Villa Literno, Vitulazio.
			103 Aversa	Comuni della provincia di Napoli: Afragola, Arzano, Aversa, Bacoli, Barano d'Ischia, Caivano, Calvizzano, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Casamicciola, Casandrino, Casoria, Crispano, Forio, Frattamaggiore, Frattaminore, Giugliano in Campania, Grumo Nevano, Ischia, Lacco Ameno, Licignano di Napoli, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Monte di Procida, Mugnano di Napoli, Pomigliano d'Arco, Pozzuoli, Procida, Qualiano, Sant'Antimo, Sant'Arpino, Serrara Fontana, Ventotene, Villaricca.

Corpo d'Armata territoriale Comando militare	Divisione militare territoriale	Territorio del Regno compreso nei Corpi d'Armata territoriali, Comandi militari e nelle Divisioni militari territoriali dipendenti.	Distretti militari (numerazione e sede)	TERRITORIO COMPRESO IN CIASCUN DISTRETTO MILITARE
Segue NAPOLI (X)	*Segue* NAPOLI (25ª). . .		25 Benevento	Comuni della provincia di Benevento.
			80 Nola	Comuni della provincia di Napoli: Acerra, Agerola, Boscoreale, Boscotrecase, Brusciano, Camposano, Capri, Carbonara di Nola, Casamarciano, Casola di Napoli, Castellammare di Stabia, Castello di Cisterna, Cercola, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Gragnano, Lettere, Liveri, Marigliánella, Marigliano, Massalubrense, Nola, Ottajano, Palma Campania, Pimonte, Poggiomarino, Pollena Trocchia, Portici, Roccarainola, Rèsina, San Gennaro, San Giorgio a Cremano, San Giuseppe Vesuviano, San Paolo Bel Sito, San Sebastiano al Vesuvio, Sant'Anastasia, Sant'Antonio Abate, San Vitaliano, Saviano, Scisciano, Somma Vesuviana, Sorrento, Striano, Terzigo, Torre Annunziata, Torre del Greco, Tufino, Vico Equense, Visciano.
	SALERNO (26ª) .	Provincie di Salerno, Avellino, Potenza e Matera.	81 Campagna	Comuni della provincia di Salerno, tranne quelli sottoelencati appartenenti al distretto militare di Salerno.
			39 Salerno	Comuni della provincia di Salerno: Acerno, Amalfi, Angri, Atrani, Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Castel San Giorgio, Castiglione dei Genovesi, Cava dei Tirreni, Cetara, Conca Marini, Corbara, Fisciano, Furore, Giffoni sei Casali, Giffoni Valle Piana, Maiori, Mercato San Severino, Minori, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Olevano sul Tusciano, Pagani, Pellezzano, Pontecagnano Faiano, Positano, Praiano, Ravello, Roccapiemonte, Salerno, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte, San Marzano sul Sarno, Sant'Egidio del Monte Albino, San Valentino Torio, Sarno, Scafati, Scala, Siano, Tramonti, Vietri sul Mare.
			50 Avellino	Comuni della provincia di Avellino.
			38 Potenza	Comuni delle provincie di Potenza e di Matera.
	CATANZARO (27ª)	Provincie di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria.	19 Catanzaro	Comuni della provincia di Catanzaro, tranne quelli sottoelencati appartenenti al distretto militare di Castrovillari.
			37 Cosenza	Comuni della provincia di Cosenza, tranne quelli sottoelencati appartenenti al distretto militare di Castrovillari.
			82 Castrovillari	a) Comuni della provincia di Cosenza: Acquaformosa, Albidona, Alessandria del Carretto, Altomonte, Amendolara, Bocchigliero, Calopezzati, Caloveto, Campana, Canna, Cariati, Cassano al Jonio, Castroreggio, Castrovillari, Cerchiara di Calabria, Civita, Corigliano Calabro, Cropalati, Crosia, Firmo, Francavilla Marittima, Frascineto, Laino Borgo, Laino Castello, Longobucco, Lungro, Malvito, Mandatoriccio, Montegiordano, Morano Calabro, Mormanno, Mottafollone, Nocara, Oriolo, Paludi, Papasidero, Pietrapaola, Plataci, Rocca Imperiale, Roseto Capo Spulico, Rossano, San Basile, San Cosmo Albanese, San Demetrio Corone, San Donato di Ninea, San Giorgio Albanese, San Lorenzo Bellizzi, San Lorenzo del Vallo, San Sosti, Santa Caterina Albanese, Sant'Agata d'Esaro, Santa Sofia d'Epiro, Saracena, Scala Coeli, Spezzano Albanese, Tarsia, Terranova da Sibari, Terravecchia, Trebisacce, Vaccarizzo Albanese, Villapiana. b) Comuni della provincia di Catanzaro: Belvedere di Spinello, Caccuri, Carfizzi, Casabona, Casino, Cerenzia, Cirò, Cotrone, Cotronei, Crucoli, Cutro, Isola Caporizzuto, Melissa, Mesoraca, Pallagorio, Petilia Policastro, Petronà, Rocca Bernarda, Rocca di Neto, San Mauro Marchesato, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Scandale, Strongoli, Umbriatico, Verzino.
			21 Reggio Calabria	Comuni della provincia di Reggio Calabria.

Corpo d'Armata territoriale Comando militare	Divisione militare territoriale	Territorio del Regno compreso nei Corpi d'Armata territoriali, Comandi militari e nelle Divisioni militari territoriali dipendenti.	Distretti militari (numerazione e sede)	TERRITORIO COMPRESO IN CIASCUN DISTRETTO MILITARE
COMANDO MILITARE DELLA SICILIA.	PALERMO (28ª) .	Provincie di Palermo, Agrigento, Trapani, Caltanissetta e Castrogiovanni, tranne i comuni di quest'ultima provincia appartenenti alla Divisione militare di Messina: Agira, Assoro, Catenanuova, Centuripe, Cerami, Gagliano Castelferrato, Leonforte, Nicosia, Nissoria, Regalbuto, Sperlinga, Troina. In più i comuni della provincia di Messina: Capizzi, Caronia, Castel di Lucio, Cesarò, Mistretta, Motta d'Affermo, Pettineo, Reitano, San Fratello, San Teodoro, Santo Stefano di Camastra, Tusa.	33 Palermo	Comuni della provincia di Palermo, tranne quelli sottoelencati appartenenti al distretto militare di Cefalù.
			87 Cefalù	Comuni controelencati della provincia di Messina e seguenti della provincia di Palermo: Alia, Alimena, Aliminusa, Altavilla Milicia, Buompietro, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Castronuovo di Sicilia, Cefalù, Cerda, Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Lascari, Lercara Friddi, Montemaggiore Belsito, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, Roccapalumba, San Mauro Castelverde, Sciara, Sclafani, Termini Imerese, Trabia, Valledolmo, Vicari.
			60 Agrigento	Comuni della provincia di Agrigento.
			32 Trapani	Comuni della provincia di Trapani.
			31 Caltanissetta	Comuni delle provincie di Caltanissetta e Castrogiovanni, tranne quelli indicati appartenenti al distretto militare di. Catania.
	MESSINA (29ª) .	Provincie di Messina (tranne i comuni sopraelencati appartenenti alla Divisione militare di Palermo), di Catania, di Siracusa, di Ragusa e comuni sopraelencati della provincia di Castrogiovanni.	20 Messina	Comuni della provincia di Messina, tranne quelli sopraindicati appartenenti al distretto militare di Cefalù.
			18 Catania	Comuni della provincia di Castrogiovanni controindicati e comuni della provincia di Catania, tranne i seguenti appartenenti al distretto militare di Siracusa: Caltagirone, Grammichele, Licodia Eubea, Militello in Val di Catania, Mineo, Mirabella Imbaccari, Palagonia, Raddusa, Ramacca, San Cono, San Michele di Ganzaria, Vizzini.
			59 Siracusa	Comuni della provincia di Catania sopraelencati e comuni della provincia di Siracusa, tranne i seguenti appartenenti al distretto militare di Noto: Avola, Buccheri, Buscemi, Cassaro, Ferla, Noto, Pachino, Palazzolo Acreide, Rosolini.
			105 Noto	Comuni della provincia di Ragusa e quelli della provincia di Siracusa sopraelencati.
COMANDO MILITARE DELLA SARDEGNA	—	Provincie di Cagliari, Sassari e Nuoro.	15 Cagliari	Comuni della provincia di Cagliari, tranne quelli sottoelencati appartenenti al distretto militare di Oristano, ed in più i seguenti della provincia di Nuoro: Aritzo, Arzana, Atzara, Austis, Bari-Sardo, Baunei, Belvi, Desulo, Escalaplano, Escolca, Esterzili, Gadoni, Gairo-Nuoro, Genoni, Gergei, Girasole, Ilbono, Isili, Jerzu, Laconi, Lanusei, Loceri, Lotzorai, Meana Sardo, Nuragus, Nurallao, Nurri, Orroli, Ortueri, Osini, Perdasdefogu, Sadali, Serri, Seui, Seulo, Sorgono, Talana, Tertenia, Teti, Tiana, Tonara, Tortolì, Triei, Ulassai, Urzulei, Ussassai, Villagrande Strisaili, Villanova Tulo.

Corpo d'Armata territoriale Comando militare	Divisione militare territoriale	Territorio del Regno compreso nei Corpi d'Armata territoriali, Comandi militari e nelle Divisioni militari territoriali dipendenti.	Distretti militari (numerazione e sede)	TERRITORIO COMPRESO IN CIASCUN DISTRETTO MILITARE
Segue COMANDO MILITARE DELLA SARDEGNA	—		106 Oristano	*a)* Comuni della provincia di Cagliari: Aldomaggiore, Ales, Allai, Ardauli, Assolo, Asuni, Baressa, Bauladu, Bidonì, Bonarcado, Busachi, Cabras, Figu, Fordongianus, Genuri, Ghilarza, Gonnoscodina, Gonnosnò, Gonnostramatza, Marrubiu, Masullas, Milis, Mogorella, Mogoro, Morgongiori, Narbolia, Neoneli, Nughedu Santa Vittoria, Nureci, Ollastra Simaxis, Oristano, Paulilatino, Pompu, Riola, Ruinas, Samugheo, San Nicolò d'Arcidano, Sant'Antonio Ruinas, Santu Lussurgiu, San Vero Congius, San Vero Milis, Sedilo, Seneghe, Senis, Setzu, Siamanna, Siapiccia, Simaxis, Sini, Siris, Solanas, Solarussa, Sorradile, Terralba, Tramatza, Turri, Ula Tirso, Uras, Usellus, Villanova Truschedu, Villa Urbana. *b)* Comuni della provincia di Nuoro: Birori, Bitti, Bolotana, Borore, Bortigali, Bosa, Cuglieri, Dorgali, Dualchi, Flussio, Fonni, Galtellì, Gavoi, Irgoli, Lei, Loculi, Lodè, Lodine, Lula, Macomer, Magomadas, Mamojada, Modolo, Montresta, Noragugume, Nuoro, Oliena, Ollolai, Olzai, Onanì, Onifai, Oniferi, Orani, Orgosolo, Orosei, Orotelli, Oruno, Osidda, Ottana, Ovodda, Posada, Sagama, Sarule, Scano di Montiferro, Sennariolo, Silanus, Sindia, Siniscola, Suni, Tinnura, Torpè, Tresnuraghes. *c)* Comuni della provincia di Sassari: Alà dei Sardi, Anela, Ardara, Benetutti, Borchida, Bono, Bottidda, Budduso, Bultei, Burgos, Esporlatu, Illorai, Ittireddu, Monti, Mores, Nughedu S. Nicolò, Nule, Oschiri, Ozieri, Pattada, Tula.
			17 Sassari	Comuni della provincia di Sassari, tranne quelli sopraelencati appartenenti al distretto militare di Oristano.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per la guerra

MUSSOLINI.

Numero di pubblicazione 2668.

REGIO DECRETO 13 ottobre 1927, n. 2355.

Modificazioni al R. decreto 16 ottobre 1924, n. 2230, concernente il riordinamento della Regia scuola industriale « Ala Ponzone » di Cremona.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 ottobre 1924, n. 2230, concernente il riordinamento della Regia scuola industriale « Ala Ponzone » in Cremona;

Visto il decreto Ministeriale 29 luglio 1925, registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 1925, relativo ai contributi attualmente corrisposti dallo Stato e dagli enti alla suddetta Scuola industriale;

Vista la deliberazione del comune di Cremona del 3 maggio 1927;

Visto il contratto di vendita rogato dal notaio Gattadori del 23 novembre 1926 in Monticelli d'Oncina (Piacenza);

Sentita la Sezione III del Consiglio superiore per l'insegnamento agrario, industriale e commerciale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'art. 1 del R. decreto 16 ottobre 1924, n. 2230, viene aggiunto il comma seguente:

« Alla Regia scuola industriale « Ala Ponzone » di Cremona sono aggregate una Scuola di avviamento al lavoro maschile e una di avviamento femminile ».

Art. 2.

L'art. 3 del R. decreto 16 ottobre 1924, n. 2230, viene modificato come appresso:

« Il personale titolare della Scuola di tirocinio si compone del direttore, di sette insegnanti, di sei capofficina, di due sottocapi, di un segretario e un vice segretario magazziniere.

« Con decreto Ministeriale saranno inoltre stabiliti gli eventuali insegnamenti da affidarsi per incarico e le spese globali.

« Al mantenimento annuo della Scuola concorrono:

il Ministero dell'economia nazionale, con L. 221,096;
il comune di Cremona, con L. 110,665;
la provincia di Cremona, con L. 35,889;
la Camera di commercio, con L. 14,355.

« Il comune di Cremona resta obbligato in seguito delle deliberazioni prese all'atto dell'istituzione della Scuola a fornire alla Scuola stessa i locali ed a provvedere alla loro manutenzione ed alla fornitura dell'acqua, dell'illuminazione e del riscaldamento.

« Vanno pure a beneficio del bilancio della Scuola i contributi straordinari di enti e di privati e le tasse scolastiche ».

Art. 3.

Al mantenimento della Scuola concorrono anche le rendite della eredità della marchesa Paolina Ala Ponzone Cimmino di cui all'atto di vendita citato nelle premesse del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 ottobre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 267, foglio 184. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2669.

REGIO DECRETO 17 novembre 1927, n. 2359.

Proroga dei poteri conferiti al commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari, in Firenze.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 12 e 52 del R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318 (testo unico), per le case popolari e per l'industria edilizia, convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253;

Visti i Regi decreti 23 dicembre 1926, n. 2434, e 7 luglio 1927, n. 1445, che nominano commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari, con sede in Firenze, il gr. uff. dott. Alfredo Curcio, con il cómpito di provvedere alla ricostituzione del Consiglio direttivo dell'Istituto stesso;

Vista la nota 5 ottobre 1927 - Anno V - del prefetto di Firenze contenente proposta di proroga dei poteri conferiti al suddetto commissario;

Ritenuta la necessità che i poteri conferiti al commissario siano prorogati, affinchè questi possa espletare il cómpito affidatogli;

Sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I poteri conferiti al gr. uff. dott. Alfredo Curcio, quale commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per case popolari, con sede in Firenze, con il R. decreto 23 dicembre 1926, n. 2434, sono prorogati fino al 30 aprile 1928.

Art. 2.

L'Istituto continuerà a corrispondere, per tutta la durata della sua gestione straordinaria, al suddetto commissario la indennità giornaliera di cui al citato decreto 23 dicembre 1926, n. 2434.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 17 novembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 267, foglio 188. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2670.

REGIO DECRETO 4 dicembre 1927, n. 2385.

Delimitazione territoriale e separazione patrimoniale fra i comuni di Triora e Molini di Triora.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduta la legge 27 dicembre 1903, n. 515, con cui le frazioni Molini di Triora, Andagna, Corte, Perallo, Gavano, Aigovo, Agaggio Inferiore, Agaggio Superiore e Glori furono staccate dal comune di Triora e costituite in Comune autonomo denominato Molini di Triora;

Veduto il R. decreto 14 aprile 1904, n. CLXXXII, con cui, in esecuzione della legge precitata, fu provveduto in via provvisoria alla delimitazione dei confini ed alla ripartizione delle attività e passività fra i due Comuni;

Veduto il parere espresso dalla Deputazione provinciale d'Imperia con deliberazione 15 dicembre 1923, ratificata dal Consiglio provinciale con deliberazione 4 febbraio 1924;

Veduto il progetto predisposto dall'ispettore superiore di ragioneria comm. Tullio Carnevali per la sistemazione definitiva dei rapporti patrimoniali e il reparto delle attività e passività fra i comuni di Triora e Molini di Triora;

Vedute le deliberazioni 12 giugno 1927 del podestà di Triora e 27 giugno 1927 del podestà di Molini di Triora;

Veduto il parere espresso dalla Giunta provinciale amministrativa di Imperia nella seduta del 7 luglio 1927;

Udito il parere del Consiglio di Stato, Sezione prima, nell'adunanza 23 novembre 1927, le cui considerazioni s'intendono nel presente decreto riportate;

Veduti il testo unico della legge comunale e provinciale, il relativo regolamento, il R. decreto 30 dicembre 1923, numero 2839, nonchè la legge 4 febbraio 1926, n. 237;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I confini fra i comuni di Triora e Molini di Triora sono fissati definitivamente in conformità della pianta topografica allegata al R. decreto 14 aprile 1904, n. CLXXXII.

Art. 2.

E' approvato il progetto compilato dall'ispettore superiore di ragioneria comm. Tullio Carnevali per la sistemazione definitiva dei rapporti patrimoniali e il reparto delle attività e passività fra i due Comuni suddetti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 267, foglio 211. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2671.

REGIO DECRETO 16 settembre 1927, n. 2387.

Riunione dei comuni di Lomnago e di Bodio in un unico Comune con capoluogo Lomnago.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Lomnago e di Bodio, in provincia di Varese, sono riuniti in unico Comune con capoluogo Lomnago.

Art. 2.

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 settembre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 267, foglio 213. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2672.

REGIO DECRETO 16 settembre 1927, n. 2388.

Riunione dei comuni di Caronno Corbellaro, Gornate Superiore e Castiglione Olona in un unico Comune denominato « Castiglione Olona ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Caronno Corbellaro, di Gornate Superiore e di Castiglione Olona, in provincia di Varese, sono riuniti in unico Comune denominato « Castiglione Olona ».

Art. 2.

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico

4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 settembre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 267, foglio 214. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2673.

REGIO DECRETO 4 dicembre 1927, n. 2391.
Documentazione dei fogli di viaggio del personale della Regia aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Commissariale 27 giugno 1924, che approva il regolamento delle indennità da corrispondersi al personale addetto al servizio dell'aeronautica;
Visto il decreto Commissariale 3 agosto 1925, che approva il regolamento per le indennità di spostamento, missione e trasferimento al personale militare e civile della Regia aeronautica;
Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono abrogati il primo comma dell'art. 32 del regolamento sulle indennità da corrispondere al personale addetto ai servizi dell'aeronautica, approvato col decreto Commissariale 27 giugno 1924, nonchè l'art. 36 del regolamento per le indennità di spostamento e trasferimento approvato con decreto Commissariale 3 agosto 1925.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno di entrata in vigore dei suddetti decreti Commissariali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 267, foglio 217. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2674.

REGIO DECRETO 4 settembre 1927, n. 2389.
Riunione dei comuni di Viggiù, Saltrio e Clivio in un unico Comune denominato « Viggiù ed Uniti ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Viggiù, Saltrio e Clivio, in provincia di Varese, sono riuniti in unico Comune denominato « Viggiù ed Uniti ».

Art. 2.

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Varese, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 settembre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 267, foglio 215. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2675.

REGIO DECRETO 16 settembre 1927, n. 2390.
Aggregazione dei comuni di Voltorre ed Oltrona al Lago a quello di Gavirate.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Voltorre ed Oltrona al Lago sono aggregati a quello di Gavirate.

Art. 2.

Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Varese, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 settembre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 267, foglio 216. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2676.

REGIO DECRETO 11 novembre 1927, n. 2394.

Approvazione della convenzione addizionale 5 novembre 1927, per la concessione della ferrovia San Severo-Rodi-San Menaio Peschici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Visti i decreti-legge 23 febbraio 1919, n. 303; 8 luglio 1919, n. 1327; 23 gennaio 1921, n. 56; 31 agosto 1921, n. 1222; 6 febbraio 1923, n. 431; 23 maggio 1924, nn. 996 e 998; 29 luglio 1925, n. 1509; 31 dicembre 1925, n. 2525; 3 aprile 1926, n. 757, e 16 agosto 1926, n. 1595;

Visto il Nostro decreto 23 ottobre 1925, n. 1942, col quale venne approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 17 settembre 1925 per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia San Severo-Rodi-San Menaio Peschici al Sindacato per le strade ferrate garganiche, per conto di una società da costituire;

Visto l'altro Nostro decreto 9 maggio 1926, n. 940, mediante il quale la Società anonima ferrovie e tramvie del Mezzogiorno fu riconosciuta concessionaria della nominata ferrovia;

Sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutoria la convenzione addizionale 5 novembre 1927 (Anno VI), stipulata fra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze, in rappresentanza dello Stato, ed il legale rappresentante della Società anonima ferrovie e tramvie del Mezzogiorno, per la parziale modifica dei patti di concessione della ferrovia San Severo-Rodi-San Menaio Peschici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 novembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 267, foglio 220. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2677.

REGIO DECRETO-LEGGE 22 dicembre 1927, n. 2395.

Istituzione dei porti franchi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Considerata la urgente ed assoluta necessità di provvedimenti che facilitino nei riguardi delle franchigie doganali il movimento del traffico in taluni porti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Su proposta dei Nostri Ministri per le finanze e per le comunicazioni, di concerto con quelli per i lavori pubblici e per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A partire dal 1° gennaio 1928, i porti di Savona, Genova, Livorno, Napoli, Brindisi, Bari, Ancona, Venezia, Trieste, Fiume, Palermo, Messina, Catania, Cagliari, possono essere dichiarati porti franchi in tutto o in parte.

La dichiarazione e la delimitazione dei porti franchi sono fissate con decreto Reale su proposta dei Nostri Ministri per le finanze e per le comunicazioni, di concerto con quelli per i lavori pubblici e per l'economia nazionale.

La dichiarazione di cui al comma precedente ha la durata di anni trenta.

Art. 2.

I porti di cui all'articolo precedente, delimitati come previsto dallo stesso articolo, sono considerati fuori della linea doganale a norma dell'art. 1 del testo unico della legge doganale approvata con R. decreto 16 gennaio 1896, n. 20.

Nei porti stessi, salve le limitazioni da stabilire per alcune merci od operazioni con le norme di cui all'art. 6 e che si rendano necessarie per la tutela degli interessi fiscali o per l'osservanza di leggi speciali, si potranno compiere, in completa libertà da ogni vincolo doganale, tutte le operazioni inerenti allo imbarco, sbarco e trasbordo di materiali e di merci, al loro deposito e alle loro contrattazioni, manipolazioni e trasformazioni.

Quando, però, la trasformazione sia di carattere industriale dovrà seguirsi la procedura di cui all'art. 3 del presente decreto.

I capitani delle navi sono tenuti a presentare alla dogana, ai fini statistici, copia del manifesto delle merci sbarcate e del manifesto di partenza, con l'indicazione dei quantitativi, della natura e della destinazione delle merci imbarcate.

Gli stessi capitani hanno l'obbligo di far conoscere alla dogana, per la osservanza delle disposizioni proibitive e vincolative dipendenti da leggi speciali, la entità e la natura del carico.

Art. 3.

L'impianto di stabilimenti industriali entro l'àmbito dei porti franchi non potrà essere concesso dall'autorità marittima competente se non col previo consenso dei Ministri per le finanze e per l'economia nazionale e alle condizioni che essi crederanno di stabilire nell'interesse dell'industria nazionale.

Le disposizioni del presente decreto potranno essere applicate agli stabilimenti di costruzione navale situati nell'àmbito dei porti franchi, purchè rispondano alle condizioni che saranno stabilite con decreto Reale su proposta del

Ministro per le comunicazioni di concerto coi Ministri per le finanze e per l'economia nazionale.

Art. 4.

Le merci nazionali in cabotaggio sbarcate nei porti franchi o che vi entrano per essere imbarcate per cabotaggio non potranno conservare la loro nazionalità se non in quanto siano sottoposte a vigilanza della dogana, la quale potrà anche disporre che le merci siano depositate in appositi magazzini.

I capitani sono tenuti a presentare alla dogana un elenco delle merci nazionali da sbarcare.

Art. 5.

All'espropriazione di edifici, di aree e altri beni privati che si rendesse necessaria per la costituzione dei porti franchi si applicheranno le norme degli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, riducendo ad un quinquennio il decennio preveduto dall'art. 13 di essa legge e adottando, nel caso di affitti calmierati, il criterio di cui al penultimo comma dello stesso articolo.

Art. 6.

In quanto non contrastino con le norme del presente decreto, restano ferme le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia doganale, comprese quelle riguardanti le sanzioni di carattere penale che potranno essere ragguagliate sino al doppio della misura attuale.

Con R. decreto, su proposta del Ministro per le finanze e per le comunicazioni, di concerto con quelli per i lavori pubblici e per l'economia nazionale, saranno fissate le modalità per l'attuazione delle opere di delimitazione dei porti franchi e stabilite le norme dirette ad assicurare la vigilanza doganale, e le ulteriori occorrenti per la esecuzione del presente decreto.

Art. 7.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

I Ministri proponenti sono autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — CIANO — GIURIATI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 267, foglio 223. — SIROVICH.

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1927.

Proroga del termine per la prescrizione dei biglietti di Stato da L. 25, e per la cessazione dal corso legale e la prescrizione di quelli da L. 10 e da L. 5.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 7 settembre 1926, n. 1507;
Visto l'art. 4 del decreto Ministeriale 9 settembre 1926;
Visto il decreto Ministeriale 11 giugno 1927;
Ritenuta l'opportunità di prorogare il termine per la prescrizione dei biglietti di Stato da L. 25 già fissato al 31 dicembre 1927, nonchè il termine per la cessazione dal corso legale e quello per la prescrizione dei biglietti di Stato da L. 5 e da L. 10, fissati rispettivamente al 31 dicembre 1927 e al 30 giugno 1928;

Determina:

Art. 1.

I biglietti di Stato da L. 25, che hanno cessato dal corso legale al 31 dicembre 1926, saranno prescritti al 30 giugno 1928.

I biglietti di Stato da L. 5 e da L. 10 cesseranno dal corso legale al 30 giugno 1928 e saranno prescritti al 31 dicembre 1928.

Art. 2.

La Tesoreria centrale, le sezioni della Regia tesoreria provinciale e tutte le Casse pubbliche e contabili incaricati di ritirare i biglietti di Stato debbono astenersi in modo assoluto da rimetterli in circolazione.

Con decreto del Ministro per le finanze da emanarsi, ove occorra, di concerto coi Ministri competenti, le tesorerie, i contabili e tutte le Casse pubbliche saranno assoggettati a provvedimenti disciplinari qualora rimettessero in circolazione i biglietti di Stato già ritirati.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 dicembre 1927 - Anno VI

Il Ministro: VOLPI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 27 dicembre 1927 - Anno VI

Francia	74.56	Belgrado	33.45
Svizzera	365.93	Budapest (Pengo)	3.32
Londra	92.455	Albania (Franco oro)	367.85
Olanda	7.652	Norvegia	5.05
Spagna	317.37	Russia (Cervonetz)	96.50
Belgio	2.655	Svezia	5.11
Berlino (Marco oro)	4.535	Polonia (Sloty)	218 —
Vienna (Schillinge)	2.68	Danimarca	5.08
Praga	56.15	Rendita 3,50 %	74.525
Romania	11.77	Rendita 3,50 % (1902)	68 —
Peso argentino Oro	18.43	Rendita 3 % lordo	42 —
Peso argentino Carta	8.11	Consolidato 5 %	84.775
New York	18.94	Littorio 5 %	84.175
Dollaro Canadese	18.96	Obbligazioni Venezie 3,50 %	73.375
Oro	365.45		

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.